

condividi con chi vuoi



Ci ha lasciati il dr. Zanninello: lutto per l'intera città



**Medico e scrittore: uomo di grande spessore morale e professionale. -
“La mia carriera è finita, aspetto il Paradiso, senza fretta”**

Si è spento nel pomeriggio di venerdì 27 gennaio, nel calore della sua casa attorniato dai suoi libri e da tutti i suoi più bei ricordi, lo stimato dott. Giovanni Zanninello. Il dott. Zanninello era un personaggio molto conosciuto nel nostro paese e non solo, la sua fama di medico e i suoi interessi culturali lo avevano portato a varcare i confini della nostra città. Giovanni Zanninello era nato a Cavarzere il 27 febbraio del 1928. Fin da

bambino ha dimostrato una intelligenza viva e una innata curiosità alla conoscenza, tanto che i genitori, su consiglio del parroco, lo mandarono in Seminario a Chioggia, sia per farlo studiare che per vedere se aveva la “vocazione al sacerdozio”. Terminati i due anni di Ginnasio, constatato che altra era la vocazione, completa gli studi al Liceo Classico di Adria. Il 7 novembre del 1958 si laureò in Medicina e Chirurgia, presso l'Università di Padova, già con moglie e tre figli. Dopo aver assolto all'obbligo di leva per due anni, come Allievo Ufficiale Sottotenente di Fanteria di Frontiera, il dott. Zanninello, svolse per tre anni la professione di medico condotto a Cantarana. Nel 1964 prese servizio come aiuto chirurgo del prof. Tormene presso l'Ospedale Civile di Cavarzere. Da quel momento cominciò ad interessarsi a quella che sarà la sua maggiore specializzazione: assistenza ostetrica e ginecologica. Grazie alla sua opera e al suo impegno, nel 1973 venne creata a Cavarzere la Divisione di Ostetricia e Ginecologia di cui diventò Primario. In quegli anni grandissimo era il prestigio sia del primario ostetrico che del reparto, tanto che, moltissime donne dai paesi limitrofi (Adria, Loreo, Porto Viro ecc.) decidevano di essere seguite e di venire a far nascere i propri figli a Cavarzere. Giovanni Zanninello, oltre ad esercitare la professione in tutti quegli anni dal 1959 fino al 1972, continuò a studiare all'Università di Padova conseguendo varie specializzazioni: Puericultura e Pediatria, Igiene Pubblica, Ostetricia e Ginecologia, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione. La sua competenza e preparazione lo portarono ai massimi livelli di carriera, tanto da ricoprire il ruolo di Direttore Sanitario dell'Ospedale di Cavarzere, di quello di Adria e per ultimo di Coordinatore Sanitario dell'ULSS di Adria. Oltre alla medicina, egli ha sempre coltivato l'interesse e lo studio per la cultura classica, per l'evolversi della nostra civiltà e per l'approfondimento del pensiero filosofico classico e moderno. È stato uno dei fondatori e grandi collaboratori dell'Università Popolare di Cavarzere, insieme all'ideatore il maestro Luigi Romano Cavallaro. Molteplice è stata la sua produzione poetico-letteraria (in parte edita da “Nuova Scintilla”): “Dai profondi – racconti e pensieri in versi come poesia” del 1996, “L'oratorio del Molinazzo - la Parrocchia di Ca' Briani” del 1999, “Maràn Athà – ballata al tempo”, poemetto con prosa del 2000, “La terra, la vita”, storie di civiltà contadina del 2003 con la prefazione di Manlio Cortelazzo, “Canti di versi” del 2006, la “Storia della Medicina” del 2007 e per ultimo un piccolo poemetto di elogio alla natura scritto in latino, con traduzione a fianco. Nel 2009 l'Ordine dei Medici di Venezia gli aveva conferito la medaglia d'oro alla carriera. Lo scorso 2 giugno era stato nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Giorgio Napolitano. Da me intervistato sulla sua lunga e ricca vita, il dott. Zanninello aveva voluto concludere con queste parole: “La mia carriera è finita, aspetto il Paradiso, senza fretta”. La fretta non l'ha avuta finché non è scomparsa circa due mesi fa l'amata moglie Maria, fedele compagna di una vita. Un Grazie di cuore al caro dottore Giovanni Zanninello, per esserci stato, per essere rimasto a Cavarzere, per quello che in tanti anni ha realizzato, per tutti i bambini che ha fatto nascere e per tutto quello che ha saputo dare alla nostra comunità. (Raffaella Pacchiega)

Un vero protagonista, cercatore della verità

Ha suscitato vivo cordoglio a Cavarzere la notizia della scomparsa del dott. Giovanni Zanninello avvenuta il 27 gennaio scorso. La partecipazione massiccia della comunità cavarzerana alle esequie, svoltesi nel duomo cittadino il 30 gennaio, ha dimostrato la stima e l'affetto della cittadinanza tutta per un uomo che, nella sua intensa e multiforme attività di medico e scrittore, è stato per lunghi anni uno dei protagonisti della vita cavarzerana.

Il dott. Zanninello infatti era nato a Cavarzere nel 1928. Laureatosi in medicina, ha poi conseguito le specializzazioni in Puericoltura, Pediatria, Igiene pubblica, Ostetricia-Ginecologia, Chirurgia generale e Anestesia e rianimazione. Ha svolto quasi interamente la propria attività presso l'Ospedale di Cavarzere, prima come aiuto chirurgo e poi come primario del reparto di Ostetricia – Ginecologia nonché direttore sanitario del nosocomio, attività nella quale gli è sempre stata unanimemente riconosciuta competenza scientifica e grande umanità. Parallelamente all'attività professionale, Zanninello (facendo tesoro anche degli studi classici iniziati presso il Seminario di Chioggia) ha sempre coltivato una grande passione per la poesia e la letteratura alle quali, soprattutto dagli anni Novanta in



poi, si è dedicato a tempo pieno pubblicando numerose opere. Ricordiamo le raccolte poetiche “Dai profondi”, “Maràn Athà”, “Canti di versi” (ed. Nuova Scintilla) e “Inno alla natura” in cui la meditazione, non di rado sofferta benché sorretta dalla luce della fede, sui perché ultimi dell'esistenza umana ha trovato espressione in un linguaggio poetico a tratti ardito ma sempre di rara efficacia e suggestione. Ricordiamo ancora le opere in prosa su aspetti medico-scientifici (“Storia della medicina”, pubblicata per le edizioni Nuova Scintilla) e su aspetti della civiltà contadina (“La terra la vita” e “L'oratorio del Molinazzo”) nonché la sacra rappresentazione “Jobel Jubilaeum”. Anche il nostro settimanale ha spesso ospitato suoi componimenti. E' stato inoltre tra i fondatori dell'Università Popolare di Cavarzere presso la quale ha insegnato per oltre vent'anni tenendo lezioni su vari argomenti oggetto di attenzione da parte del suo ingegno poliedrico e multiforme. L'attività professionale (svolta sempre con grande dedizione ed umanità) e quella culturale gli hanno fatto guadagnare grande stima a Cavarzere e non solo. Tanto che il 2 giugno scorso il Presidente della Repubblica lo ha insignito del titolo di cavaliere dell'Ordine “Al merito della Repubblica Italiana”. La comunità cavarzerana saluta dunque con affetto un vero protagonista, sempre animato da quella curiosità positiva che si traduce in una ricerca continua ed inesauribile della verità più profonda di tutte le cose. Percorso che il dottore, con il suo lavoro ed i suoi libri, ha condiviso con tutti noi, cosa di cui gli saremo sempre grati. (Paolo Fontolan)

dal numero 5 del 5 febbraio 2012